



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 APRILE 2016

PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO AZIENDALE

PREMESSA

Tenuto conto degli elementi e degli aspetti evidenziati nella Relazione tecnica, il Consiglio di Amministrazione indice, nei termini di seguito specificati ed in calce deliberati, una procedura di gara per l’affidamento in concessione del servizio di gestione del nido aziendale, avente le caratteristiche di seguito descritte.

Poiché è prevista - entro la data del presente Consiglio di Amministrazione - l’emanazione del Decreto Legislativo recante *“disposizioni per l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* si precisa che, nel prosieguo, sono stati mantenuti i riferimenti normativi al Decreto Legislativo 163/2006 e al D.P.R. n. 207/2010, specificando *“successive modifiche intervenute”*, intendendosi per tali quelle che verranno apportate con l’entrata in vigore del suddetto nuovo Decreto di attuazione delle Direttive europee.

Si sottolinea, così come si può evincere dallo schema del suddetto nuovo Decreto, che la procedura di gara prescelta – procedura aperta – e la tipologia contrattuale – concessione – non subiscono, per quanto riguarda i principi generali, modificazioni sostanziali, salvo ulteriori interventi correttivi.

Considerata l’emanazione del nuovo Decreto legislativo e i tempi di entrata in vigore, i riferimenti normativi puntuali saranno, nel caso, apportati nei documenti di gara e nello schema di contratto di concessione.

OGGETTO D’APPALTO

Oggetto della presente procedura di gara è l’affidamento in concessione del servizio di gestione del nido aziendale del CSI-Piemonte, sito a Torino presso la sede di C.so Unione Sovietica 216 per una capienza strutturale autorizzata per 43 bambini, in compresenza e di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Grazie ad un’organizzazione che ne permette la frequenza anche in fasce orarie organizzate su part time (orizzontale/verticale) l’asilo nido può ospitare un più elevato numero di bambini.

Qualora il CSI-Piemonte non dovesse coprire tutti i posti disponibili, allo scadere dei periodi fissati per le iscrizioni sarà facoltà del Concessionario introdurre direttamente privati ma rigorosamente in via subordinata all’eventuale completamento dei posti disponibili e non utilizzati da figli di dipendenti del CSI-Piemonte o da bambini inseriti da Enti con esso specificatamente convenzionati. In via generale, gli inserimenti di utenze private da parte del Concessionario non potranno superare la misura massima di n. 10 bimbi ammessi a frequentare per

anno educativo, salvo eventuali diverse deroghe concesse da CSI-Piemonte e congruamente motivate.

Al fine di contemperare il principio di concorrenzialità l'affidamento del servizio in oggetto avverrà mediante procedura aperta, in modalità elettronica, ai sensi degli articoli 3 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 295 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e del "Regolamento per lo svolgimento di procedure di gara elettroniche", approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte dell'11 febbraio 2014.

La tipologia contrattuale prescelta è la concessione di servizi, di cui all'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., che meglio si adatta al tipo di gestione del servizio medesimo; essa, rispetto all'istituto dell'appalto, presenta i seguenti vantaggi:

- il concessionario ha il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio con accollo del relativo rischio;
- il concessionario viene remunerato direttamente dall'utente finale;
- la procedura di gara è più snella in quanto non soggetta a tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'espletamento della procedura e pubblicazioni più semplificate.

DURATA

La durata della concessione sarà fissata contrattualmente in 3 anni a partire dal 29 luglio 2017 e sino al 31 luglio 2020, con possibilità di rinnovo sino al 31 luglio 2023 - con possibilità, per il CSI-Piemonte, di rinegoziare patti e condizioni, anche economiche - in considerazione della qualità dei servizi prestati ed accertata la sussistenza di ragioni di convenienza.

Si precisa che, in vista della gestione dell'anno educativo con avvio il 4 settembre 2017, a partire dal 2 gennaio 2017 e almeno sino al 31 marzo 2017 (o comunque sino a quando tutte le attività non saranno completate), il Concessionario dovrà farsi carico delle attività propedeutiche per il corretto avvio dell'anno educativo 2017/2018 (tra le quali il rinnovo delle iscrizioni), e pertanto dovrà raccordarsi con il Gestore uscente per l'espletamento di tali attività.

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara su cui i concorrenti dovranno effettuare l'offerta è la retta mensile per utente con frequenza a tempo pieno pari ad Euro 615,00 (inclusi oneri di legge, se dovuti).

Il ribasso offerto sulla retta a base d'asta verrà applicato a tutte le fasce di frequenza settimanali (tempo pieno, tempo parziale verticale, tempo parziale orizzontale), nonché a tutte le fasce orarie giornaliere previste, riepilogate nella seguente tabella:

Fasce Orarie	5gg	4gg	3gg	2gg	1gg
07.45-18.30	€ 615,00	€ 496,48	€ 372,36	€ 247,24	€ 123,61
07.45-13.00	€ 491,57	€ 405,55	€ 294,94	€ 206,46	€ 103,23
07.45-15.00	€ 528,43	€ 442,41	€ 331,80	€ 221,21	€ 110,60
07.45-16.30	€ 565,31	€ 454,70	€ 344,09	€ 235,95	€ 117,97
13.00-18.30	€ 454,70	€ 363,76	€ 272,83	€ 181,87	€ 90,93

14.00-18.30	€ 393,25	€ 314,60	€ 235,95	€ 157,30	€ 78,64
15.00-18.30	€ 331,80	€ 265,44	€ 199,08	€ 132,71	€ 66,36
Prolungamento orario					
18.30-19.00	€ 53,44	€ 42,75	€ 32,06	€ 21,37	€ 10,69

Il Concessionario verrà remunerato solo attraverso le rette versate direttamente dagli utenti e il CSI-Piemonte si farà carico di una quota parte della retta quale contributo verso i propri dipendenti.

Analogamente a quanto avvenuto nei passati anni educativi, si autorizza il CSI-Piemonte a partecipare ai costi che i propri dipendenti dovranno sostenere per un importo pari al 24% di ciascuna retta derivante dallo sconto offerto in sede di gara.

Il concessionario corrisponderà al Consorzio un canone mensile per l'utilizzo dei locali e delle utenze accessorie (teleriscaldamento, energia elettrica, acqua, TARI), determinato nella misura di Euro 1.480,00 oltre oneri di legge (pari a Euro 17.760,00 annui oltre oneri di legge) e soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT.

Il Concessionario dovrà inoltre provvedere all'allestimento, sin dalla fase di avvio del servizio, dei locali e a fornire gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e di consumo. Il Concessionario potrà procedere all'acquisto degli arredi e delle attrezzature esistenti di proprietà dell'attuale Gestore, versando allo stesso il valore corrispondente, individuato da apposita perizia eseguita da parte di quest'ultimo incaricato.

IMPORTO COMPLESSIVO DELLA CONCESSIONE E IMPORTO DI SPESA MASSIMO A CARICO DEL CSI-PIEMONTE

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed al fine di consentire la quantificazione dell'importo relativo al contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il valore stimato della concessione è pari ad Euro 1.843.400,00 (oltre oneri di legge laddove previsti, spese per pubblicità e contributo ANAC), comprensivo del valore del servizio e dell'eventuale rinnovo (inclusi oneri di legge, se dovuti), dell'eventuale adeguamento ISTAT a decorrere dal secondo anno di durata della Concessione e degli oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso pari ad Euro 8.400,00 (oltre oneri di legge).

Tale importo costituisce il valore stimato che il CSI-Piemonte, in via presuntiva e senza alcuna garanzia di conseguimento, ritiene possa derivare al Concessionario dalla gestione del servizio di cui alla Concessione in oggetto così calcolato:

- 615,00*43 bambini*66 mesi (di cui 33 mesi relativi all'eventuale rinnovo)
- + adeguamento ISTAT a decorrere dal secondo anno di durata della Concessione
- + oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso

Vista la peculiarità dell'istituto della Concessione, nella quale il corrispettivo a favore del Concessionario consiste unicamente nel diritto a gestire funzionalmente e sfruttare economicamente il servizio attraverso la remunerazione direttamente dall'utenza, e poiché il CSI-Piemonte contribuirà in parte ai costi che i propri dipendenti dovranno sostenere per l'utilizzo del servizio, il prospetto economico complessivo degli oneri a carico del CSI viene quindi individuato come di seguito esposto sulla sola base del contributo a favore dei dipendenti:

A) IMPORTO DI SPESA MASSIMO A CARICO DEL CSI-PIEMONTE		
	Importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte (24% di 615,00 contributo retta a carico CSI*33 mesi*43 bambini, comprensivo di adeguamento ISTAT a partire dal secondo anno di durata della Concessione)	€ 213.661,21
	Totale A	€ 213.661,21

B) IMPORTO ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DA INTERFERENZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
	Oneri relativi alla sicurezza relativi ai primi tre anni di durata della concessione	€ 4.200,00
	Totale B	€ 4.200,00

C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C1)	Spese per pubblicità e per contributo ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	€ 4.000,00
C2)	Importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte per eventuale rinnovo (24% di 615,00 contributo retta a carico CSI*33 mesi*43 bambini, comprensivo di adeguamento ISTAT)	€ 226.738,99
C3)	Oneri relativi alla sicurezza di C2	€ 4.200,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C4)	IVA (al 22%) di B	€ 924,00
C5)	IVA (al 22%) di C3	€ 924,00
	Totale C	€ 236.786,99
	TOTALE A+B+C	€ 454.648,20

L'importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte riportato alla lettera A), comprensivo degli oneri per la sicurezza di cui alla lettera B), costituisce l'importo massimo stimato che il CSI-Piemonte, in via presuntiva, potrebbe corrispondere per il triennio 2017-2020 a cui si aggiungerà l'eventuale importo di spesa massimo relativo al rinnovo (lettera C2) e i relativi oneri per la sicurezza (C3).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nel rispetto del principio della concorrenza e della massima partecipazione, verrà richiesto ai concorrenti il possesso di requisiti di:

- capacità economica e finanziaria;
- capacità tecnica.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (previsto all'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), determinata secondo la seguente articolazione:

Valutazione tecnica	60 punti/100
Valutazione economica	40 punti/100

A garanzia della sostenibilità dell'offerta, verrà richiesto ai concorrenti di allegare, in sede di presentazione dell'offerta economica, lo schema dimostrativo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario su tre anni.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto il Provvedimento di nomina assunto dal Direttore Generale il 31 marzo 2016 - in esecuzione della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016 - con cui veniva individuato Giovanni Rubino quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la Direzione Risorse Umane e Facility Management per le procedure di gara afferenti alla propria Direzione, si conferma tale nomina per la presente procedura.

Tutto ciò premesso ed in ragione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione:

- approva l'indizione della procedura di gara, da esperirsi mediante procedura aperta, in modalità elettronica, ai sensi degli articoli 3 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 295 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e del "*Regolamento per lo svolgimento di procedure di gara elettroniche*" approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte dell'11 febbraio 2014, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del nido aziendale, secondo le caratteristiche sopra evidenziate;
- conferma l'impegno del Consorzio a contribuire con una quota parte alla retta mensile per i figli dei dipendenti CSI-Piemonte, portando il relativo contributo alla misura del 24% della retta scontata in caso di frequenza a tempo pieno (pari al massimo ad Euro 147,60), lasciando pertanto a carico delle famiglie la quota massima di Euro 467,40 mensili (in caso di frequenza a tempo pieno);

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per un importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte pari ad Euro 213.661,21 (oltre spese per pubblicità e contributo ANAC, oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.200,00 oltre oneri di legge), come evidenziato nel prospetto economico di cui in premessa;
- approva l'eventuale attivazione del rinnovo per un importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte pari ad Euro 226.738,99 (oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.200,00 oltre oneri di legge), come evidenziato nel prospetto economico di cui in premessa;
- delega al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. n) dello Statuto, la definizione dei documenti di gara, tramite l'emanazione di apposito atto di approvazione degli stessi da effettuarsi entro 30 giorni dalla data odierna, esplicitando e definendo – entro i limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso con la presente deliberazione – tutti gli specifici elementi atti a precisare nel dettaglio e completare la suddetta documentazione di gara, ed in particolare:
 - la quantificazione e la specificazione dei requisiti di capacità economica e finanziaria, nonché la specificazione dei requisiti di capacità tecnica, nell'ottica della massima partecipazione;
 - l'individuazione della ponderazione di criteri e subcriteri di valutazione, relativi pesi, formule di attribuzione e criteri motivazionali, sia di carattere tecnico che economico;
- demanda alla Commissione di gara il compito, tra gli altri, di coadiuvare il Responsabile del Procedimento (ai sensi degli artt. 284 e 121, comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) nella verifica dell'eventuale anomalia/congruità delle offerte che verranno presentate.

Si allega:

- Relazione Tecnica (Allegato 1)

Torino, 20 aprile 2016

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione

FIRMATO IN ORIGINALE

(Ferruccio Ferranti)

Il Presidente

FIRMATO IN ORIGINALE

(Riccardo Rossotto)

**INDIZIONE DELLA GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO AZIENDALE**

RELAZIONE TECNICA

Contesto di riferimento

L’asilo nido aziendale è operativo dal settembre 2005.

La scelta di attivare questo particolare tipo di servizio era nata da considerazioni legate all’organico del Consorzio: una realtà in forte crescita, particolarmente dinamica in termini di giovane età dei dipendenti, caratterizzata da un alto livello di istruzione e da una forte componente femminile. Parallelamente si registrava una scarsa disponibilità di posti presso le strutture pubbliche del territorio comunale o della prima cintura.

Da qui la volontà di dar vita ad un asilo nido aziendale in risposta alle esigenze delle famiglie dei dipendenti che avessero la necessità di un servizio che garantisse loro la cura e la custodia dei bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

Per ragioni di opportunità ed a maggior tutela del Consorzio, la Gestione del Nido è affidata ad imprese specializzate, tramite apposita Concessione.

Oggi il Nido aziendale rappresenta, unitamente all’adesione al CRAL Regione Piemonte, un pilastro del sistema di Welfare aziendale.

Il nido del CSI-Piemonte ha una capienza strutturale autorizzata per 43 bambini in compresenza, ma, grazie ad un’organizzazione che ne permette la frequenza anche in fasce orarie organizzate su part time (orizzontale/verticale), può ospitare un più elevato numero di bambini. Si tratta di figli di dipendenti, di bambini inseriti da Enti con i quali il Consorzio ha stipulato apposita convenzione (ad es. Città di Torino) e di iscrizioni private consentite al Gestore della Concessione a copertura dei posti eventualmente ancora disponibili.

Di seguito il prospetto con il dettaglio delle frequenze relative all’ultimo triennio e al dato delle iscrizioni previste per l’anno educativo 2016-2017 (queste ultime costituiscono un dato parziale in quanto, alla data attuale, si è ancora in attesa di ricevere le nuove domande di iscrizione da parte della Città di Torino. Inoltre, sino al completamento dei posti disponibili anche i dipendenti del Consorzio possono presentare nuove domande di ammissione).

Anno Educativo	Iscritti CSI	Iscritti Comune Torino	Iscritti Privati	Totale fascia 12/24 mesi	Totale fascia 24/36 mesi	tot iscritti ***	FULL TIME		PART TIME ORIZZONTALE		PART TIME VERTICALE	
							Tot. iscritti full time	di cui n. figli di dipendenti	Tot. iscritti part time orizzontale	di cui n. figli di dipendenti	Tot iscritti part time verticale	di cui n. figli di dipendenti
2012-2013	24	4	13	20	21	41	25	16	2	1	14	7
2013-2014	25	10	10	21	24	45	35	19	3		7	6
2014-2015	28	10	6	22	22	44	37	21	2	2	5	5
2015-2016	28	5	12	18	27	45	33	19	6	4	6	5
2016-2017*	20	1**	13	11	23	34****	25	13	3	2	0	5

* dato rilevato sulla base delle schede di iscrizione pervenute

** dato parziale in attesa iscrizione Città di Torino (giugno 2016)

*** compresenti max 43 bambini

****totale non definitivo in quanto le richieste di iscrizione sono ancora in corso

A completamento della descrizione delle esigenze della popolazione dipendente, si evidenzia che risultano n. 28 figli di dipendenti del Consorzio nati nel 2015 e n. 13 maternità in corso (dato al 15.03.2016).

Oggetto

Affidamento in concessione per il periodo 2017–2020 (con facoltà di eventuale rinnovo per un ulteriore triennio) del servizio di gestione del nido aziendale, autorizzato per una capienza strutturale di 43 bambini in compresenza e di età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi.

Sulla base del meccanismo concessorio:

- la titolarità del nido viene mantenuta in capo al CSI-Piemonte;
- al Concessionario viene affidata la gestione del servizio (attraverso la quale si remunera beneficiando del pagamento delle rette di frequenza da parte degli utenti) e ne assume il relativo rischio.

Considerato il riscontro positivo avuto anche da parte dei Servizi educativi della Città di Torino in merito all'andamento della struttura, l'impianto organizzativo proposto per il triennio 2017/2020 riprende la formula adottata sino ad oggi. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- apertura oraria estesa (7.45 – 18.30), fermo restando il vincolo ad una permanenza massima del bambino al nido non superiore alle 10 ore;
- rapporto numerico pari a 1:8 educatori/bambini particolarmente favorevole e migliorativo rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di nidi privati e aziendali per bambini in età superiore all'anno (rapporto 1:10);

- potenziamento del personale ausiliario con compiti di affiancamento in particolari momenti della giornata quali cambi e igiene, pasti, ecc.).

Verrà, invece, richiesto al nuovo Concessionario di apportare miglioramenti alla struttura interna (fermo restando il vincolo al mantenimento degli attuali allacciamenti e impianti) e l'area verde esterna al fine di dare vita ad un restyling degli ambienti e di migliorare il comfort del bambino. È stato inoltre richiesto di presentare nell'offerta tecnica una proposta di riallestimento/rinnovo arredi e attrezzature per una più efficace funzionalità e coerenza con il progetto didattico-educativo.

Il profilo professionale previsto per il personale educativo è costituito da competenze di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo-relazionale, sviluppate attraverso la maturazione di un'adeguata esperienza nel ruolo, oltre che dall'attività di studio.

Tutta l'équipe dovrà lavorare per creare un ambiente, uno spazio fisico ed emotivo che consenta ai bambini di fare esperienze che li aiutino nella crescita intellettuale (sviluppo delle abilità) e nella crescita emotiva (autonomia, capacità di tollerare il distacco dai genitori) nel pieno rispetto della loro identità individuale.

Aspetto non trascurabile è quello legato alla formazione permanente del personale, in particolare con compito di educatore. Garanzia della qualità del progetto educativo sarà, infatti, anche l'aggiornamento permanente di tutti gli operatori del nido intorno ai temi che coinvolgono la vita, lo sviluppo, l'educazione dei bambini e altri aspetti relativi alla formazione e all'attività professionale degli operatori.

Resta confermata l'attenzione all'attività di ristorazione dei bambini per la quale viene attribuita al pasto una valenza educativa oltre che nutrizionale (scoperta di nuovi sapori, guida verso una sempre maggiore autonomia nel consumo degli alimenti, ...). Viene richiesto che i pasti e gli spuntini abbiano caratteristiche analoghe a quelle dei pranzi elaborati dal Comune di Torino nei propri nidi, compresa l'introduzione di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche e delle diete speciali imposte da motivazioni d'ordine medico e/o religioso.

Punto di forza del nido aziendale, che nasce come sostegno alla genitorialità e come strumento di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, resterà comunque la flessibilità del servizio. Si è già accennato alla volontà di mantenere una struttura flessibile che segua il calendario e gli orari lavorativi dei genitori attraverso l'estensione dell'orario di apertura del nido, un servizio post-scuola sino alle ore 19.00 su richiesta delle famiglie, la possibilità di frequenza tempo pieno o part-time in funzione del profilo orario dei genitori, oltre che l'apertura della struttura per un minimo di 11 mesi l'anno.

Lo scopo è quello di garantire alle famiglie di poter usufruire del nido attraverso un servizio in grado di accogliere e restituire i bambini in diversi momenti della giornata, pur salvaguardando la continuità delle attività educative.

Ulteriore elemento di flessibilità è rappresentato dalle modalità di inserimento al nido attraverso incontri stabiliti in accordo con le famiglie, durante i quali vengono programmati insieme tempi e modi di ambientamento, visite esplorative, modalità di frequenza.

Al nuovo Gestore verrà richiesta la disponibilità a collaborare con le realtà presenti sul territorio (es. Servizi educativi della Città di Torino). Inoltre, dovendo farsi carico delle attività propedeutiche per il corretto avvio dell'anno educativo 2017/2018 (tra le quali il rinnovo delle iscrizioni), il nuovo Gestore dovrà raccordarsi con il Gestore uscente per l'espletamento di tali attività.

Qualora il CSI-Piemonte non dovesse coprire tutti i posti disponibili, allo scadere dei periodi fissati per le iscrizioni, sarà facoltà del Concessionario introdurre direttamente privati ma rigorosamente in via subordinata all'eventuale completamento dei posti disponibili e non utilizzati da figli di dipendenti del CSI-Piemonte o da bambini inseriti da Enti con esso specificatamente convenzionati. In via generale, gli inserimenti di utenze private da parte del Concessionario non potranno superare la misura massima di n. 10 bimbi ammessi a frequentare per anno educativo, salvo eventuali diverse deroghe concesse dal CSI-Piemonte e congruamente motivate.

Motivazione della richiesta e caratteristiche del servizio

Tenuto conto del fatto che il Nido aziendale, insieme all'adesione al CRAL Regione Piemonte, è uno dei pilastri del sistema di welfare aziendale, e tenuto conto del grado di soddisfacimento registrato attraverso i questionari somministrati annualmente alle famiglie utenti, il CSI-Piemonte intende proseguire l'esperienza avviata affidando la concessione del servizio relativo alla gestione del Nido per un ulteriore triennio.

Questa durata è motivata dalla natura educativa e sociale del servizio; non risulta pertanto opportuno prevedere una dimensione temporale inferiore a tre anni in quanto non darebbe alle famiglie sufficienti garanzie di continuità nel ciclo educativo. Nel perimetro del contratto verrà prudenzialmente prevista la facoltà di rinnovo per analogo periodo senza che ciò costituisca obbligo alcuno per il CSI-Piemonte.

Resta inteso che in conseguenza degli esiti della procedura di dialogo competitivo di valorizzazione del CSI-Piemonte, avviata dal Consorzio e attualmente in corso, in caso di subentro di soggetti privati si valuteranno le possibili azioni da intraprendere in merito al contratto in essere.

L'esigenza di procedere con l'indizione della gara deriva dalla necessità di poter rendere noti alle famiglie, in tempo utile per le iscrizioni (gennaio 2017), il nome del Concessionario, il progetto educativo alla base dell'attività e le rette mensili di frequenza.

Determinazione e analisi base di gara

Le valutazioni condotte per la determinazione della retta posta a base d'asta sono da un lato il risultato di un confronto diretto con il settore dei Servizi educativi della Città di Torino, preposto al controllo dei nidi privati presenti sul territorio comunale, dall'altro di un'indagine di mercato condotta da CSI-Piemonte nel corso del 2015.

Nello specifico, il Consorzio ha preso contatto con i principali nidi aziendali presenti a Torino e ha avviato un confronto tra le rette applicate, l'organizzazione del servizio (orari di apertura, personale impiegato, modalità erogazione pasti), ecc.. È emerso come la retta media applicata per le frequenze a tempo pieno sia di circa 615,00 Euro mensili (con punte massime, in qualche caso, di molto superiori ad Euro 700,00 mensili).

Per quanto riguarda invece le strutture private non aziendali, attraverso un confronto con i Servizi Educativi della Città di Torino è emerso come la retta media nell'anno educativo 2015/2016 sia di circa 560,00 Euro mensili, a cui aggiungere una quota annuale di iscrizione (in genere compresa tra i 100,00 e i 200,00 euro a seconda delle strutture) e eventuali costi per le spese di riscaldamento (che in alcuni casi vengono conteggiati in aggiunta alla retta di frequenza mensile).

Pertanto, con riferimento alla la retta mensile di frequenza a tempo pieno, si è valutato congruo fissare l'importo a base di gara in Euro 615,00 (inclusi oneri di legge, se dovuti) considerando inoltre che:

- non verrà richiesto alle famiglie il pagamento di alcuna quota di iscrizione annua, né di alcun contributo aggiuntivo per il pagamento di riscaldamento, pasti, ecc.;
- per l'intera durata della concessione le rette non potranno subire aumenti, fatto salvo l'adeguamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno di gestione;
- i requisiti di qualità imposti da Capitolato sono tali da determinare un incremento dei costi a carico del Gestore (professionalità impiegate nel servizio, norme igieniche, dieta alimentare, ecc.).

La politica di sostegno alle famiglie perseguita in questi anni dal CSI-Piemonte da un lato e la volontà di incentivare il ricorso all'utilizzo del nido aziendale dall'altro, inducono a proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di incrementare il contributo per i figli dei dipendenti nella misura del 24% dell'importo della retta esito della procedura di gara, rispetto alla percentuale attuale pari al 23,68%.

Si intende, con tale misura, mantenere nei dipendenti la percezione di sostegno da parte del Consorzio, favorendo un clima aziendale sereno e positivo e rafforzando la partecipazione dell'impresa al sociale.

Va infine precisato che il CSI-Piemonte riscuote dal Gestore un canone mensile per l'occupazione dei locali, quantificato forfettariamente in Euro 1.480,00 (oltre

oneri di legge e passibile di adeguamento annuale Istat in analogia con il meccanismo di adeguamento applicato alle rette di frequenza). L'importo tiene conto del riproporzionamento delle spese per il consumo di energia elettrica, acqua corrente, teleriscaldamento, TARI.

Per maggior evidenza, viene rappresentata di seguito la suddivisione degli importi di frequenza a carico di una famiglia e del Consorzio, calcolata sull'ipotesi di frequenza a tempo pieno (5 giorni settimanali), di un contributo pari al 24% alla retta garantito dal CSI-Piemonte per i figli dei dipendenti (stimati nella misura massima di 30 bambini sulla base dei dati di frequenza degli ultimi 5 anni educativi).

	Concessione attuale anno educativo in corso			Importo retta (da settembre 2017)		
	Retta mensile euro	Contributo aziendale mensile a bambino euro	Contributo aziendale mensile ipotesi n. 30 bambini	Retta mensile Euro (importo posto a base di gara)	Contributo aziendale massimo mensile a bambino Euro	Contributo aziendale massimo mensile ipotesi n. 30 bambini Euro
Retta mensile full time (5 gg. settimanali)	608,83	144,17	4.325,10	615,00	147,60	4.428,00
Canone mensile (corrisposto al CSI dal Gestore del Nido)			1.400,90			1.480,00

Verifica parametri prezzo-qualità di Convenzioni CONSIP/SCR-Piemonte/Città Metropolitana di Torino

Relativamente alla tipologia di servizio oggetto della concessione, al fine di adempiere all'obbligo di utilizzo dei parametri prezzo-qualità delle Convenzioni Consip S.p.A. come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it) e della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.), nonché di avvisi relativi alle iniziative del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino.

Il riscontro, alla data del 20 aprile 2016, è risultato negativo.

Importo di spesa massimo a carico del CSI-Piemonte

Tenuto conto dell'istituto della concessione, in base alla quale il Gestore del servizio si remunera direttamente attraverso le rette corrisposte dagli utenti, l'importo di spesa massimo in carico al CSI-Piemonte attiene il contributo eventualmente corrisposto a favore dei dipendenti (determinato nella misura del 24% dell'importo di retta esito della procedura di gara).

Considerato l'importo posto a base di gara della retta mensile massima pari ad Euro 615,00 (inclusi oneri di legge, se dovuti), l'importo di spesa massimo in carico al CSI-Piemonte, corrispondente al contributo garantito dal Consorzio in favore dei dipendenti, è stato calcolato in via presuntiva:

- ipotizzando una copertura di tutti i 43 posti disponibili da parte di figli dei dipendenti per frequenze full time, per ciascuno degli anni degli di validità della concessione per il triennio 2017-2020 (valorizzazione pari ad Euro 213.661,21 comprensivo di possibili incrementi per effetto di adeguamenti ISTAT a partire dal secondo anno di gestione);
- stimando i costi per gli oneri di sicurezza da interferenza nella misura pari a 4.200,00 euro (oltre oneri di legge).

L'importo relativo al contributo corrisposto a favore dei dipendenti (determinato nella misura del 24% dell'importo di retta esito della procedura di gara), stimato in Euro 213.661,21, è compreso all'interno della spesa previsionale per il personale dipendente.

FIRMATO IN ORIGINALE

Giovanni Rubino
(Direzione Risorse Umane e
Facility Management)

FIRMATO IN ORIGINALE

Giorgio Golzio
(Area Facility Management)

FIRMATO IN ORIGINALE

Franco Ferrara
(Direzione Amministrazione e
Approvvigionamenti)

Torino, 20 aprile 2016